

Figure femminili

Manfredini, Giuseppe



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/y0020-00115/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/y0020-00115/>

CODICI

Unità operativa: y0020

Numero scheda: 115

Codice scheda: y0020-00115

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Casa di Dio Onlus

Ente competente: S74

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: y0020-00115

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: decorazione pittorica

Identificazione: insieme

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: decorazioni e ornati

Identificazione [1 / 4]: figure femminili

Identificazione [2 / 4]: quadratura architettonica

Identificazione [3 / 4]: motivi decorativi a cassettoni con rosette

Identificazione [4 / 4]: motivi decorativi a festoni con putti

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26739

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017029

Comune: Brescia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Qualificazione: nobiliare

Denominazione: Palazzo Averoldi

Indirizzo: Via Moretto 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Casa di Dio Onlus

Collocazione originaria: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1796

Validità: post

A: 1796

Validità: ante

Motivazione cronologia: iscrizione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Manfredini, Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1754 post -1815

Codice scheda autore: y0020-00005

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

COMMITTENZA

Data: 1795

Nome [1 / 2]: Chizzola Faustino

Nome [2 / 2]: Chizzola Giuseppe

Fonte: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Tecnica: pittura a fresco

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La decorazione pittorica, nel suo insieme, coinvolge le pareti e la volta del salone dell'appartamento da parata. Manfredini elabora una complessa quadratura architettonica che dilata illusionisticamente lo spazio reale e ne modula lo sviluppo verticale attraverso un doppio ordine di loggiati. Il primo corre lungo le pareti perimetrali e si compone di paraste e colonne corinzie che imitano il serpentino e lasciano spazio per nicchie con statue all'antica. Il secondo loggiato si sviluppa dall'imposta della volta e si articola in una balaustra sulla quale poggiano colonne corinzie che sostengono il soffitto a lacunari aperto verso il centro. Nel medaglione centrale è inserito un finto arazzo con bordo a festone di frutti e fiori, all'interno del quale è inserita la raffigurazione della battaglia di Szalamkenem durante la quale si distinse Giovanni Battista Chizzola.

Notizie storico-critiche

Nel 1782 muore Vincenzo Averoldi, ultimo erede in linea diretta maschile del casato Averoldi che aveva fondato e fatto costruire il palazzo di via Moretto e contrada Santa Croce a metà del XVI secolo. L'edificio e tutto il suo ricco contenuto passano per via ereditaria femminile (da Barbara Averoldi, sorella di Vincenzo sposata con Ferdinando Chizzola, del ramo di Erbusco) a Giuseppe e Faustino Chizzola. Assumendo anche il cognome Averoldi, i due fratelli si stabiliscono nel palazzo bresciano e avviano importanti lavori di ammodernamento e ristrutturazione del palazzo documentati dal 1787/88 fino alla fine degli anni Novanta del Settecento. I lavori modificano profondamente l'aspetto del palazzo. Le ali laterali vengono alzate di un piano per creare nell'ala est dell'edificio e nell'angolo nord-est due appartamenti privati e per fare spazio nel corpo di fabbrica occidentale ad un appartamento di società. Il piano nobile del corpo di fabbrica centrale viene completamente rivisto per dare vita al grande appartamento da parata tuttora esistente al quale si accede attraverso il monumentale scalone compiuto presumibilmente intorno al 1793.

Cuore dell'appartamento da parata è il grande salone che presenta una stupefacente decorazione a quadrature architettoniche che coinvolge, in un unico colpo d'occhio, le pareti perimetrali e la volta. Sui lati finte colonne in marmo serpentino e capitelli corinzi, paraste, nicchie nelle quali sono inserite statue all'antica scandiscono lo spazio e lo

dilatano con prospettive illusionistiche; sulla volta una portico colonnato si apre una ampia scena narrativa dedicata alla celebrazione della famiglia Chizzola che, in quegli anni, è divenuta proprietaria di palazzo Averoldi e ne finanzia l'ampliamento. Come se fosse dipinta su un arazzo teso fra le colonne e aperto verso il cielo, viene rappresentata l'impresa militare di Giovanni Battista Chizzola che, nella seconda metà del XVII secolo, vinse i turchi nella battaglia di Szalankemen guidando l'ottavo Reggimento di Fanteria dell'esercito dell'imperatore Leopoldo.

Non ci sono mai stati dubbi sull'autografia e sulla cronologia delle quadrature architettoniche delle pareti e delle volte, che sono datate 1786 e firmate da Giuseppe Manfredini sullo scudo di una delle statue della parete nord. E', invece, più dibattuta la vicenda critica del grande affresco narrativo che si trova al centro della volta: pur con qualche dubbio viene attribuito a Manfredini anche se Marco Tanzi non è completamente convinto di questa attribuzione e rileva uno scarto stilistico e cronologico fra la decorazione delle pareti e della scena figurata dedicata alla battaglia. Questa incongruenza troverebbe conferma in alcune note contenuto in un libro cassa settecentesco che documenta le spese sostenute per la ristrutturazione del palazzo e che è stato fortunatamente recuperato e pubblicato da Giuseppe Merlo. Secondo queste note manoscritte il pittore Saverio Gandini riceve, nel 1789, un cospicuo pagamento per la realizzazione di un dipinto sul "volto della sala superiore" che Merlo identifica proprio con la rappresentazione dell'impresa militare dell'avo dei Chizzola, attribuendola appunto a Gandini.

Non è della stessa opinione Stefania Cretella che, invece, assegna la scena figurata della volta a Giuseppe Teosa collegandola al pagamento ricevuto dal pittore il 22 marzo 1796 "a saldo della medaglia fatta nella sala superiore". Secondo la studiosa, infatti, lo scarto cronologico fra l'intervento del Gandini e quello del Manfredini sarebbe troppo ampio così come è difficoltoso immaginare le modalità di armonizzazione della quadratura architettonica con la scena di battaglia.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2018

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

Indicazione specifica: Fondazione Casa di Dio Onlus

Indirizzo: Via Moretto, 4 - 25125 Brescia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_y0020-00115_IMG-0000556089

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fotostudio Rapuzzi

Data: 2018/12/06

Codice identificativo: y0020-00115

Collocazione del file nell'archivio locale: Foto Dipinti Palazzo Averoldi

Nome del file originale: y0020-00115.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Balzani P.

Titolo libro o rivista: Le vicende edilizie e l'apparato decorativo di Palazzo Averoldi a Brescia

Anno di edizione: 2016

Codice scheda bibliografia: y0020-00004

V., pp., nn.: pp. 74-75

BIBLIOGRAFIA [2 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Lechi F.

Titolo libro o rivista: Le dimore bresciane in cinque secoli di storia

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 1973-1983

Codice scheda bibliografia: y0020-00006

V., pp., nn.: v. III p. 321

BIBLIOGRAFIA [3 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Tanzi M.

Titolo libro o rivista: Ricerche di Storia dell'arte

Titolo contributo

Aspetti della pittura neoclassica in Lombardia tra Rivoluzione Restaurazione: Giuseppe Manfredini (1789-1815)

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1985

Codice scheda bibliografia: y0020-00025

V., pp., nn.: pp. 82-83

BIBLIOGRAFIA [4 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Merlo G.

Titolo libro o rivista: Paragone

Titolo contributo

"Libro Fabbrica in Brescia a S.ta Croce": il cantiere neoclassico dei nobili Chizzola a palazzo Averoldi (1788-1791)

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 2012

Codice scheda bibliografia: y0020-00024

V., pp., nn.: pp. 52-55

BIBLIOGRAFIA [5 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cretella S.

Titolo libro o rivista: Ricche Minere

Titolo contributo: La grande stagione neoclassica a Brescia: il rinnovamento di palazzo Averoldi

Luogo di edizione: Venezia

Anno di edizione: 2016

Codice scheda bibliografia: y0020-00023

V., pp., nn.: pp.133-138

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2018

Ente compilatore: Fondazione Casa di Dio Onlus

Nome: Pernis, Mirka

Referente scientifico: Bassini, Elisa

Funzionario responsabile: Balzani, Pietro